

via Principe Amedeo n. 3246100
Mantova
0376.204447
provinciadimantova@legalmail.it
www.provincia.mantova.it

Area acque, suolo e trasporti. Sistemi informativi
*Servizio acque e suolo, pianificazione trasporto
provinciale - trasporto privato*



R.I.V.E.R.

Riportiamo In Vita E Rigeneriamo i nostri canali

**Bando per la concessione di contributi ai Comuni per interventi di
riqualificazione ambientale su corpi idrici superficiali appartenenti al Reticolo
Idrico Minore (RIM), compresi i fontanili, o appartenenti ad altro reticolo,
purché di interesse per i Comuni**

1. PREMESSA

Con il presente bando la Provincia di Mantova intende promuovere la realizzazione a cura dei Comuni della Provincia di interventi di riqualificazione ambientale su corpi idrici superficiali appartenenti al Reticolo Idrico Minore (RIM), compresi i fontanili, o appartenenti ad altro reticolo, purché di interesse per i Comuni, finalizzati:

- alla gestione del rischio idraulico
- alla gestione del dissesto spondale
- al miglioramento della qualità dell'acqua
- alla forestazione delle aree riparie e golenali
- alla gestione sostenibile della vegetazione acquatica e spondale.

Si precisa, a tale proposito, che Regione Lombardia ha delegato fin dal 2001 ai Comuni le funzioni di Autorità idraulica sui corsi d'acqua del Reticolo Idrico Minore (RIM). I Comuni hanno quindi la responsabilità di identificare il reticolo di propria competenza, effettuare la manutenzione sullo stesso e applicare i canoni per l'occupazione delle aree demaniali. I Comuni possono avvalersi dei Consorzi di Bonifica sia per l'identificazione del RIM sia per una corretta gestione del reticolo attraverso la stipula di apposite convenzioni.

Regione Lombardia fornisce criteri ed indirizzi per la definizione del RIM, per la redazione del Documento di Polizia Idraulica (DPI) e per lo svolgimento dell'attività di polizia idraulica.

La normativa vigente di riferimento per il RIM è la seguente: il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904, la Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2016, la Delibera di Giunta Regionale n. 3668 del 16 dicembre 2024.

L'individuazione e la gestione del RIM rientrano, inoltre, tra le attività previste dal Contratto di Fiume Mincio, e più specificamente all'interno dell'Azione 1 "Interventi di Riqualificazione Ambientale" e 2. "Miglioramento della Qualità delle Acque del Bacino" (in particolare, la voce 2.05 Riduzione del rischio idraulico e miglioramento della qualità delle acque superficiali del medio-alto Mantovano), e nel "Protocollo d'intesa finalizzato alla riduzione del rischio idraulico ed al miglioramento della qualità delle acque superficiali del medio e alto mantovano", sottoscritto, tra gli altri, dalla Provincia e da 23 Comuni del bacino del Mincio.

Infine, tali azioni risultano coerenti con i Goals dell'Agenda 2030 dell'ONU, che rappresentano per gli Stati il quadro generale delle politiche di sostenibilità in un'ottica integrata:

- Persone:
 - Promuovere la salute e il benessere (Goals 3).
- Pianeta:
 - Arrestare la perdita di biodiversità (Goals 3, 15);
 - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali (Goals 13, 15).
 - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali (Goals 11, 13).
- Prosperità:
 - Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo (Goals 8, 12).

A tale proposito, va ricordato che la Provincia di Mantova in data 3 febbraio 2025 ha sottoscritto il "Protocollo di intesa tra Regione Lombardia, UPL e Province lombarde per la territorializzazione della strategia di sviluppo sostenibile", il quale ha, tra gli altri, lo scopo di realizzare attività volte a perseguire lo sviluppo sostenibile così come definito dalle Nazioni Unite nell'ambito di Agenda 2030 e dei 17 Sustainable Development Goals (SDG).

Il presente bando si colloca pertanto nel quadro degli impegni assunti dalla Provincia di Mantova in tema di Sviluppo Sostenibile e di Contratto di fiume Mincio, e mira a supportare i Comuni nella realizzazione di interventi coerenti con tali impegni.

2. FINALITÀ DEL BANDO

La Provincia di Mantova intende promuovere la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale su corpi idrici superficiali appartenenti al Reticolo Idrico Minore (RIM), compresi i fontanili, o appartenenti ad altro reticolo, purché di interesse per i Comuni, finalizzati:

- alla gestione del rischio idraulico
- alla gestione del dissesto spondale
- al miglioramento della qualità dell'acqua
- alla forestazione delle aree riparie e golenali
- alla gestione sostenibile della vegetazione acquatica e spondale.

Il bando si prefigge in particolare di riconoscere ai Comuni partecipanti al bando un contributo a fondo perduto per finanziare la realizzazione delle tipologie di interventi sopra menzionate.

Più specificamente, il bando prevede la concessione ai Comuni di un contributo massimo pari al 95% dei costi totali dell'intervento proposto, ammettendo la possibilità di coprire la quota rimanente dei costi attraverso le spese del personale coinvolto nell'attuazione dell'intervento.

Tra le spese rendicontabili ai sensi del presente bando, oltre alle voci di spesa per lavori potranno essere inseriti i costi relativi alle spese tecniche, nel limite del 16% dell'importo lavori a base di gara (per interventi di importo compreso tra 50.000 euro e 75.000 euro) o del 12% dell'importo lavori a base di gara (per interventi di importo superiore ai 75.000 euro), e gli oneri IVA nei limiti di legge.

Il Comune beneficiario si impegna affinché, dopo la conclusione dei lavori, l'intervento realizzato venga mantenuto efficiente attraverso le necessarie opere di manutenzione. A tale proposito gli elaborati progettuali dovranno descrivere gli interventi di manutenzione a tal fine necessari. In ogni caso, gli interventi di manutenzione previsti dovranno essere in linea con le indicazioni tecniche fornite dal "Manuale per la gestione ambientale dei corsi d'acqua" – seconda edizione (Veneto Agricoltura, ANBI Veneto, Regione Veneto).

Si precisa che l'accertata mancata attuazione dei previsti interventi di manutenzione sarà motivo di esclusione delle domande di partecipazione ad eventuali bandi successivi in materia.

3. BENEFICIARI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I beneficiari dell'iniziativa sono tutti i Comuni della Provincia di Mantova.

Requisito di partecipazione a pena di esclusione: il Comune deve aver concluso, alla data di presentazione della domanda, le procedure previste dalle disposizioni in materia finalizzate all'individuazione del Reticolo Idrico Minore (RIM).

Gli interventi potranno essere realizzati dai Comuni su canali appartenenti al RIM di competenza o su canali **demaniali** appartenenti ad altro reticolo (RIB o RIP¹), purché di interesse per il Comune che presenta istanza di partecipazione: potranno essere oggetto di intervento anche aree contermini a detti canali, purché funzionali al conseguimento degli obiettivi che si prefigge l'intervento e purché nelle disponibilità del Comune in quanto aree demaniali di competenza o in forza di un contratto o accordo giuridicamente valido.

Qualora il Comune, alla data di presentazione della domanda, abbia provveduto soltanto all'adozione del Documento di Polizia Idraulica, gli interventi potranno essere realizzati esclusivamente sui canali

¹ "Reticolo Idrico di competenza dei consorzi di bonifica" (RIB)
"Reticolo Idrico Principale" (RIP)

appartenenti al RIB o RIP.

Per l'attuazione dell'intervento (progettazione, affidamento lavori, esecuzione) è facoltà del Comune avvalersi del Consorzio di bonifica competente per territorio.

4. INTERVENTI AMMESSI E SPESE AMMISSIBILI

4.1 Tipologie di intervento

A. Interventi finalizzati alla gestione del rischio idraulico

A.1 - IMPORTI

L'importo massimo dei costi ammissibili a contributo è determinato in euro 100.000 corrispondente ad un contributo di euro 95.000,00 (95%).

L'importo minimo dei costi ammissibili a contributo è determinato in euro 50.000 corrispondente ad un contributo di euro 47.500,00 (95%).

A.2 - TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Le tipologie d'intervento di carattere idraulico-naturalistico utili per la gestione ambientale dei canali e del rischio idraulico sono:

- ampliamenti di tipo naturaliforme dei canali;
- realizzazione di nuovi canali naturaliformi;
- gestione di aree per l'esondazione controllata delle piene nel territorio rurale.

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle indicazioni tecniche fornite dal "Manuale per la gestione ambientale dei corsi d'acqua" – seconda edizione (Veneto Agricoltura, ANBI Veneto, Regione Veneto); è facoltà del Comune adottare altri riferimenti tecnici, purché ritenuti equivalenti ad insindacabile giudizio della apposita Commissione tecnica che sarà istituita dalla Provincia.

B. Interventi finalizzati alla gestione del dissesto spondale

B.1 - IMPORTI

L'importo massimo dei costi ammissibili a contributo è determinato in euro 100.000 corrispondente ad un contributo di euro 95.000,00 (95%).

L'importo minimo dei costi ammissibili a contributo è determinato in euro 50.000 corrispondente ad un contributo di euro 47.500,00 (95%).

B.2 - TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Le tipologie d'azione utili per ottenere il controllo del dissesto spondale e il contemporaneo miglioramento ambientale del canale sono:

- risagomatura e rivegetazione delle sponde o definizione di una "fascia di mobilità" del canale;
- inerbimento protetto con georete in fibra naturale fissata con talee di salice;
- copertura diffusa con astoni di salice;
- palizzata rinverdita;
- palificata semplice rinverdita con palo frontale verticale;
- palificata doppia rinverdita.

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle indicazioni tecniche fornite dal “Manuale per la gestione ambientale dei corsi d’acqua” – seconda edizione (Veneto Agricoltura, ANBI Veneto, Regione Veneto); è facoltà del Comune adottare altri riferimenti tecnici, purché ritenuti equivalenti ad insindacabile giudizio della apposita Commissione tecnica che sarà istituita dalla Provincia.

C. Interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell’acqua

C.1 - IMPORTI

L’importo massimo dei costi ammissibili a contributo è determinato in euro 100.000 corrispondente ad un contributo di euro 95.000,00 (95%).

L’importo minimo dei costi ammissibili a contributo è determinato in euro 50.000 corrispondente ad un contributo di euro 47.500,00 (95%).

C.2 - TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Le tipologie d’azione utili per permettere il recupero della capacità depurativa dei canali e delle fasce limitrofe sono:

- controllo dell’inquinamento diffuso mediante l’utilizzo di Fasce Tampone Boscate (FTB);
- interventi di riqualificazione morfologica finalizzati all’incremento della capacità autodepurativa dei canali;
- creazione di zone umide in alveo;
- creazione di zone umide fuori alveo;
- creazione di trappole per sedimenti;
- gestione conservativa della vegetazione acquatica.

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle indicazioni tecniche fornite dal “Manuale per la gestione ambientale dei corsi d’acqua” – seconda edizione (Veneto Agricoltura, ANBI Veneto, Regione Veneto); è facoltà del Comune adottare altri riferimenti tecnici, purché ritenuti equivalenti ad insindacabile giudizio della apposita Commissione tecnica che sarà istituita dalla Provincia.

D. Interventi finalizzati alla forestazione delle aree riparie e golenali

D.1 - IMPORTI

L’importo massimo dei costi ammissibili a contributo è determinato in euro 100.000 corrispondente ad un contributo di euro 95.000,00 (95%).

L’importo minimo dei costi ammissibili a contributo è determinato in euro 50.000 corrispondente ad un contributo di euro 47.500,00 (95%).

D.2 - TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Le modalità di realizzazione di una fascia arboreo-arbustiva lungo i canali sono numerose e si differenziano in funzione della disponibilità di terreno pubblico, del grado di coinvolgimento delle aziende agricole (nel caso l’area prescelta per la forestazione sia di proprietà privata), della necessità di mantenere o meno un passaggio per i mezzi meccanici impiegati per effettuare la manutenzione dell’alveo, delle finalità naturalistiche, produttive o miste degli impianti.

Le tipologie d’intervento da considerare prevedono la messa a dimora di filari arboreo-arbustivi:

- sul ciglio di sponda di canali e capofossi;

- esternamente alla pista di manutenzione;
- nelle aree golenali dei canali.

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle indicazioni tecniche fornite dal “Manuale per la gestione ambientale dei corsi d’acqua” – seconda edizione (Veneto Agricoltura, ANBI Veneto, Regione Veneto); è facoltà del Comune adottare altri riferimenti tecnici, purché ritenuti equivalenti ad insindacabile giudizio della apposita Commissione tecnica che sarà istituita dalla Provincia.

E. Interventi finalizzati alla gestione sostenibile della vegetazione acquatica e spondale

E.1 - IMPORTI

L’importo massimo dei costi ammissibili a contributo è determinato in euro 100.000 corrispondente ad un contributo di euro 95.000,00 (95%).

L’importo minimo dei costi ammissibili a contributo è determinato in euro 50.000 corrispondente ad un contributo di euro 47.500,00 (95%).

E.2 - TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Gli interventi di manutenzione utili per garantire il controllo della vegetazione acquatica e spondale garantendo contestualmente la necessaria attenzione alle peculiarità naturalistiche dei canali possono essere così classificate:

- controllo a basso impatto della vegetazione in alveo;
- ombreggiamento per il controllo della vegetazione acquatica e spondale.

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle indicazioni tecniche fornite dal “Manuale per la gestione ambientale dei corsi d’acqua” – seconda edizione (Veneto Agricoltura, ANBI Veneto, Regione Veneto); è facoltà del Comune adottare altri riferimenti tecnici, purché ritenuti equivalenti ad insindacabile giudizio della apposita Commissione tecnica che sarà istituita dalla Provincia.

5. PRESENTAZIONE DOMANDE

5.1 Domanda

Le **domande per la concessione** del contributo devono essere presentate alla Provincia di Mantova, Area 4 - Servizio Acque, Suolo, Pianificazione Trasporto Pubblico, Trasporto Privato, via P. Amedeo 30, 46100 Mantova, tramite PEC da inviare alla casella di posta elettronica **provinciadimantova@legalmail.it** entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale della Provincia **www.provincia.mantova.it** nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici”.

Alla domanda di contributo, redatta secondo lo schema rappresentato dall’**Allegato 1**, debitamente compilata in ogni parte e sottoscritta digitalmente da parte del Legale Rappresentante del Comune, dovranno essere allegati i documenti di seguito elencati contenenti tutte le informazioni economico finanziarie e tecniche utili alla valutazione di ammissibilità.

Nell’ambito del presente bando, ciascun Comune potrà presentare domanda per 1 (un) solo intervento.

5.2 Scheda progetto (allegato 1A)

Per l’intervento proposto dovrà essere redatta una apposita Scheda progetto, secondo il fac simile riportato nell’allegato 1A.

Si tratta di una scheda tecnico-finanziaria riepilogativa dei costi per i quali si chiede la concessione del

contributo redatta sotto forma di computo metrico estimativo.

Oltre alle voci di spesa per lavori, potranno essere inseriti i costi relativi alle spese tecniche, nel limite del 16% dell'importo lavori a base di gara (per interventi di importo compreso tra 50.000 euro e 75.000 euro) o del 12% dell'importo lavori a base di gara (per interventi di importo superiore ai 75.000 euro), e gli oneri IVA nei limiti di legge (specificando la percentuale applicata alle varie voci di spesa).

5.3 Relazione e cartografia

Per l'intervento proposto dovrà essere predisposta una relazione che dovrà contenere i seguenti elementi:

- Finalità del progetto;
- Descrizione dell'area oggetto di intervento: inquadramento generale dell'area d'intervento e descrizione dello stato di fatto;
- Interferenze con il contesto territoriale ed eventuali criticità riscontrate;
- Descrizione di possibili interferenze per quanto riguarda gli interventi che ricadono interamente o parzialmente in Aree naturali protette e nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), nelle Zone di speciali di conservazione (ZSC) e nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi del D.P.R. n. 357 del 8.9.1997 e del D.M. 3.4.2000, fermo restando che in questi casi dovranno essere acquisiti i previsti Nulla Osta o sarà necessario procedere alla valutazione di incidenza ai sensi della DGR 12/09/2016 n.X/5565.

Per ciascun intervento dovrà essere allegata una cartografia dell'intervento, con riferimento alla carta tecnica regionale CTR 1:5000, anche mediante la registrazione dei dati su file in formato SHAPE georeferenziati con coordinate nel sistema di riferimento UTM 32/WGS 84 (EPSG: 32632).

Potranno inoltre essere allegate immagini multimediali ai fini di una migliore valutazione dell'intervento.

La relazione è l'elemento qualificante della domanda e deve giustificare i costi previsti nella scheda progetto. Dovrà essere redatta preferibilmente con approccio multidisciplinare; nella stessa dovranno essere riportate le motivazioni tecniche alla base della scelta della tipologia d'intervento proposta in funzione degli obiettivi del bando con particolare attenzione anche al contesto territoriale e agli aspetti ecologici e naturalistici.

5.4 Parere dell'Autorità idraulica competente del corso d'acqua oggetto di intervento

Per interventi proposti su canali demaniali appartenenti ad altro reticolo (RIB o RIP), il Comune dovrà allegare parere sottoscritto da parte dell'Autorità idraulica competente, con cui si acconsente alla realizzazione degli interventi.

6. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle domande e della definizione della graduatoria verrà istituita una apposita Commissione tecnica presieduta dal Dirigente competente.

Entro 30 giorni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di contributo, la Commissione tecnica appositamente istituita provvede a:

- valutare l'ammissibilità delle domande pervenute attraverso la verifica della documentazione presentata;
- predisporre la graduatoria delle domande ritenute ammissibili, in base ai seguenti criteri:
 1. ordine cronologico di arrivo in Provincia: riscontrabile dalle informazioni collegate alla Posta elettronica certificata trasmessa (PEC);
 2. criterio territoriale: stabilito secondo la suddivisione del territorio provinciale per Comprensori di Bonifica.

Nello specifico, la formazione della graduatoria e l'assegnazione dei contributi avverranno in base all'ordine

cronologico di arrivo delle domande suddivise per comprensorio di appartenenza. Soddisfatto il criterio territoriale, cioè, ammesso ove pervenuto almeno un progetto per ciascun comprensorio, agli eventuali ulteriori progetti sarà riconosciuto il contributo solo sulla base dell'ordine cronologico di arrivo della domanda, e fino a esaurimento delle somme disponibili.

La valutazione sull'ammissibilità delle domande potrà comprendere, oltre all'esame degli elaborati progettuali presentati, anche verifiche con strumenti GIS, ortofoto, banche dati e sopralluoghi territoriali.

Nell'ambito dell'attività istruttoria di ammissibilità potranno essere operate riduzioni di importo per lavori e spese non ammissibili e inserite prescrizioni tecniche specifiche per la realizzazione dei progetti alle quali il beneficiario dovrà attenersi.

Il Dirigente competente approva la graduatoria delle domande presentate con determinazione dirigenziale sulla base dei parametri di cui sopra e contestualmente individua le eventuali domande risultate non ammissibili e le eventuali domande per le quali non è stato possibile riconoscere il contributo richiesto per esaurimento del budget economico messo a disposizione.

7. Modalità e condizioni specifiche per la realizzazione degli interventi

7.1 Ultimazione lavori

I lavori dovranno essere ultimati entro il 31-03-2027 e rendicontati al più entro il 30-06-2027.

7.2 Proroghe dei lavori

Con atto motivato del Dirigente responsabile, possono essere autorizzate proroghe rispetto all'ultimazione dei lavori, quando debitamente giustificate, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta allegando un cronoprogramma aggiornato della realizzazione dei lavori.

Le richieste devono pervenire entro la scadenza del termine di ultimazione dei lavori previsto dal presente bando.

7.3 Progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori

Progettazione esecutiva

Entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo, il beneficiario trasmette alla Provincia di Mantova, Area 4 - Servizio Acque, Suolo, Pianificazione Trasporto Pubblico, Trasporto Privato il progetto esecutivo dei lavori per l'espressione del parere vincolante di competenza in ordine alla congruità dei lavori e delle spese con i criteri di ammissibilità previsti dal presente Bando.

Affidamento e realizzazione dei lavori

Il beneficiario è tenuto al rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", ivi compresa l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi - CAM.

Ribassi d'asta

I ribassi d'asta eventualmente disponibili nella fase di aggiudicazione dei lavori possono rimanere nelle disponibilità dell'Ente beneficiario, se utilizzati per eseguire migliori e/o maggiori lavori che non contrastino con le finalità generali del bando e con le prescrizioni eventualmente emanate e che non alterino la natura dell'intervento ammesso a finanziamento, o anche per eventuali esigenze di incremento delle spese tecniche nel limite, comunque, del 16% dell'importo lavori a base di gara (per interventi di importo compreso tra 50.000 euro e 75.000 euro) o del 12% dell'importo lavori a base di gara (per interventi di importo superiore ai 75.000 euro).

In caso contrario saranno considerati economie di spesa e resi indisponibili, provvedendo alla loro quantificazione e stralcio in sede di presa d'atto della conclusione dell'intervento e di liquidazione del saldo

del contributo.

Misure di informazione e pubblicità rivolte al pubblico

I beneficiari dovranno pubblicizzare tutti gli interventi realizzati con i contributi di cui al presente bando secondo le modalità riportate nell'Allegato 1C) "Indicazioni di massima per le misure di informazione e pubblicità rivolte al pubblico", e sulla base del modello grafico Allegato 1B) da utilizzare per la realizzazione dei cartelli.

Varianti in corso d'opera

Limitatamente a sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché necessità o opportunità di natura tecnica, o per il riutilizzo dei ribassi d'asta resi disponibili nella fase di aggiudicazione lavori, comunque nei limiti e con le modalità consentiti dalla normativa vigente, possono essere approvate dagli enti beneficiari varianti in corso d'opera, a condizione che le modifiche proposte non contrastino con le finalità generali del bando e con le prescrizioni eventualmente emanate e che non alterino la natura dell'intervento ammesso a finanziamento.

I beneficiari inoltrano alla Provincia di Mantova, Area 4 - Servizio Acque, Suolo, Pianificazione Trasporto Pubblico, Trasporto Privato, i documenti di variante:

- alla aggiudicazione definitiva dei lavori, contestualmente alla presentazione della richiesta di erogazione del 50% dell'importo netto contrattuale e del 50% delle somme a disposizione, al netto dell'acconto già riconosciuto;

- successivamente all'aggiudicazione definitiva dei lavori, qualora la variante si renda necessaria per ulteriori sopravvenute esigenze, comunque entro la scadenza del termine di ultimazione dei lavori previsto dal presente bando.

Entro 30 gg dal ricevimento dei documenti di variante, la Provincia si esprime in termini di assenso o diniego della proposta presentata.

I beneficiari, prima dell'approvazione, possono inoltrare i documenti di variante alla Provincia di Mantova, Area 4 - Servizio Acque, Suolo, Pianificazione Trasporto Pubblico, Trasporto Privato per un parere in merito alla congruità dei lavori e delle spese con i criteri di ammissibilità previsti dal presente Bando. Tale parere è da considerarsi soltanto come valutazione tecnica di conformità della variante proposta rispetto agli indirizzi e ai contenuti del bando.

In caso di varianti che comportino il superamento dell'importo complessivo del finanziamento concesso, anche se le spese sono congruenti con i criteri di ammissibilità del Bando, il finanziamento provinciale non potrà essere modificato in aumento e la quota eccedente rimarrà a carico dell'Ente beneficiario.

In caso di varianti che comportino la riduzione dell'importo dei lavori e/o delle spese, o del contributo ammissibile in base ai criteri del Bando, il contributo concesso verrà ricalcolato.

Il massimale previsto per le spese tecniche (16% o 12% dei lavori a base di gara come su esposto) è da intendersi sempre proporzionale al contributo effettivamente concesso in fase di liquidazione finale.

Non costituiscono variante le modifiche relative a soluzioni tecniche migliorative decise dalla Direzione lavori, purché contenute entro il 5% dell'importo lavori del singolo progetto.

8. Modalità di rendicontazione e liquidazione

Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato dalla Provincia al Comune beneficiario, su richiesta prodotta dal Comune medesimo, con le seguenti modalità:

- 10% dell'importo del finanziamento, previa trasmissione da parte del Comune dell'atto di nomina del Responsabile Unico di Progetto;
- 50% dell'importo netto contrattuale e del 50% delle somme a disposizione al netto dell'acconto del punto precedente, alla aggiudicazione definitiva dei lavori. Sono richiesti per l'erogazione dei fondi:
 - gli atti e i verbali di aggiudicazione definitiva dei lavori;
 - il quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori;
 - la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio inerente alla disponibilità pubblica dell'area interessata dall'intervento ai sensi del D.P.R. 445/2000, fatti salvi eventuali espropri;
 - il crono programma dei lavori;
 - la documentazione attestante la disponibilità delle aree oggetto dell'intervento, ivi compresi eventuali contratti o accordi regolanti la disponibilità delle aree contermini;
 - la documentazione relativa ad eventuali varianti in corso d'opera;
- residuo al collaudo o certificato di regolare esecuzione, a condizione che sia stata inviata alla Provincia la relazione acclarante con tutti i giustificativi di spesa e pagamento relativi alle spese sostenute per la realizzazione dell'intero intervento (progettazione, realizzazione opere e collaudo/certificato di regolare esecuzione). La relazione dovrà comprendere idonea cartografia, con la precisa delimitazione areale degli interventi e delle tipologie degli interventi eseguiti, su Carta tecnica regionale in scala 1:10.000 o 1:5.000 e anche mediante la registrazione dei dati su file in formato SHAPE georeferenziati con coordinate nel sistema di riferimento UTM 32/WGS 84 (EPSG: 32632), ed idonea documentazione fotografica. La relazione dovrà inoltre illustrare le misure di informazione e pubblicità rivolte al pubblico di cui al precedente par. 7.3, evidenziandone l'avvenuta realizzazione, oppure specificando le tempistiche per la realizzazione.

La rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento deve essere conclusa entro tre mesi dalla emissione del relativo collaudo/certificato di regolare esecuzione anche ai fini dell'accertamento di eventuali economie di spesa conseguite nei casi di cui al punto precedente.

Le economie a qualsiasi titolo conseguite in sede di rendicontazione finale delle spese saranno nelle disponibilità del bilancio provinciale.

Qualora la rendicontazione finale delle spese sostenute non venga trasmessa alla Provincia entro il 30-6-2027, non verrà garantita la copertura finanziaria.

Gli atti di liquidazione saranno assunti dal Responsabile del Servizio Acque, Suolo, Pianificazione Trasporto Pubblico, Trasporto Privato sulla base dell'esito dei controlli sulle domande di pagamento.

9. Revoca del contributo

In fase di controllo delle domande di pagamento, fatti salvi i casi di inadempimento per i quali sia possibile riconoscere la sussistenza di "forza maggiore o circostanze eccezionali" e di possibili errori palesi non rilevanti ai fini del procedimento, il Servizio Acque, Suolo, Pianificazione Trasporto Pubblico, Trasporto Privato provvederà alla revoca del contributo nel caso di realizzazione di interventi/opere/attività/spese difforni da quelle ammesse a finanziamento: si procederà alla valutazione delle spese non ammissibili in relazione alle parti ritenute difforni.